

IL PROCESSO CONTRO LA MILITANTE DELLE BR-PCC NADIA LIOCE SI E' CONCLUSO CON L'ASSOLUZIONE

Il **28 settembre**, al tribunale de **L'Aquila**, si è svolta l'ultima udienza del **processo contro la militante delle BR-PCC Nadia Lioce** (arrestata nel 2003). La compagna era accusata di «disturbo della quiete pubblica e oltraggio a pubblico ufficiale» a seguito di una serie di battiture alle sbarre, messa in atto nell'ambito di una protesta effettuata tra marzo e settembre del 2015, in opposizione alle ulteriori e aggravanti restrizioni del regime di **41-bis** cui è sottoposta dal 2005.

In previsione di questa giornata viene indetta una **mobilitazione nazionale** in solidarietà alla compagna e contro la tortura del 41-bis.

Circa 70 compagn* provenienti da tutta Italia (**Ivrea, Genova, Torino, Milano, Parma, Bologna, Firenze, L'Aquila, Roma, Napoli, Lecce, Palermo, etc.**) hanno partecipato al **presidio sotto al tribunale** volantinando e affiggendo striscioni, mentre una parte di essi ha seguito l'udienza nell'aula, sostenendo così la compagna presente in **videoconferenza**.

La nostra presenza in aula ha marcato il sostegno alla compagna Nadia, quando infine è apparsa in aula sullo schermo di videoconferenza. Dopo tanti anni si è riusciti a vederla e a sentirla. Volto e voce ne hanno confermato la grande combattività e dignità. Dimostrazione vivente di quante difficoltà possa superare un'autentica determinazione rivoluzionaria, una profonda appartenenza comunitaria di classe.

Il suo intervento si è incentrato sulla rivendicazione degli atti di protesta, come diritto-dovere di difesa della propria integrità soggettiva. Contro un trattamento carcerario che l'aggreisce e sminuisce, che ne vuole la distruzione. Così, con le **aggravanti introdotte per via legislativa nel 2009**, si è giunti ad imporre il divieto di comunicazione fra detenute/i internamente ad una stessa sezione. Divieto di parola! Aberrante solo a concepirsi. Un ulteriore tassello nell'oppressione quotidiana, che arriva a sfigurare, a disumanizzare quel po' di esistenza restante.

Nadia ha così anche insistito sulla doverosa ribellione anche in nome dei valori universali di civiltà sociale e umanità. Insomma ha dato ampio respiro politico e ideologico alla propria azione. Nostre ovazioni hanno salutato passaggi e conclusione delle sue parole, facendole sentire tutta la nostra solidarietà.

Le compagne avvocatesse, Caterina Calia e Carla Serra, hanno sviluppato e rafforzato gli stessi concetti, la stessa critica. Sottolineando anch'esse l'aberrazione umana, prima ancora che giuridica, di questo ignobile regime carcerario. E l'accanimento feroce che ha portato a traslare le sanzioni disciplinari, già largamente comminate con misure di isolamento rinforzato, in processo penale.

L'assoluzione sentenziata -"perché il fatto non sussiste"- è finalmente una piccola vittoria della resistenza di Nadia, e della solidarietà di classe!

E' possibile ascoltare la dichiarazione di Nadia Lioce: https://radioattiva.noblogs.org/files/2018/09/Lioce_28.9.18.mp3 e le arringhe di Carla Serra e Caterina Calia: https://radioattiva.noblogs.org/files/2018/09/Avv.Serra_Calia.28.9.18.mp3



Al termine dell'udienza la compagna è stata **assolta** per insufficienza di prove.



Conclusa l'udienza si è formato un **corteo** con alla testa lo striscione 41-bis=tortura e, successivamente, ci si è diretti al carcere de L'Aquila nel quale Nadia è detenuta.



Sotto al carcere si è tenuto un altro presidio, durante il quale si sono avvicendati diversi interventi tra i quali, ad esempio, quelli di *Pagine contro la tortura*, del MPFR, dei *compagni di Napoli* e dei *Comitati del SRI* attivi in Italia. Come compagni del SRI abbiamo voluto sottolineare il **filo rosso** che unisce l'attacco dello Stato contro i militanti rivoluzionari prigionieri alla repressione portata avanti

contro le lotte in difesa del posto di lavoro, del diritto alla casa, in opposizione al razzismo, al fascismo e in solidarietà ai popoli oppressi e alle lotte dei proletari prigionieri nel mondo. Un filo rosso che lega esperienze diverse non solo a livello nazionale ma anche internazionale, congiungendosi con la lotta rivoluzionaria presente in varie parti del mondo, come in Kurdistan, Turchia, etc.

Lo sventolio di **bandiere palestinesi** e di quelle per lo **Stop agli sfratti, sgomberi e pignoramenti**; l'affissione di striscioni in solidarietà verso la **militante rivoluzionaria prigioniera** e verso gli altri due **militanti delle BR-PCC detenuti in 41-bis a Spoleto e a Opera**; la lettura della **dichiarazione dei prigionieri palestinesi del FPLP in sostegno alla lotta dei prigionieri nelle carceri USA** (consultabile anche sul nostro blog:

<https://ccrsri.wordpress.com/2018/08/24/i-prigionieri-palestinesi-del-fplp-sostengono-la-lotta-dei-prigionieri-nelle-carceri-usa/>)

hanno reso concretamente evidente l'esistenza di questo filo rosso, portandolo in un presidio davanti a un carcere come quello de L'Aquila, famigerato anche per la presenza di un'imponente sezione di 41-bis in cui la stessa Nadia è detenuta.



Oltre a L'Aquila, si sono svolte altre due iniziative di solidarietà alla compagna e contro il 41-bis, a **Torino** e a **Berlino**: a Torino c'è stato un **presidio davanti al tribunale di sorveglianza** organizzato

dai **Proletari Torinesi per un SRI** e dalla **Cassa Anti Repressione delle Alpi Occidentali**, mentre a Berlino (foto a fianco) il **SRI** ha manifestato davanti all'**Ambasciata italiana nel corso della manifestazione contro Erdogan**.



Il 12 ottobre, a **Marsiglia**, i **Giovani Rivoluzionari** rivendicano un'azione

contro la facciata del **consolato d'Italia** in solidarietà a Nadia Lioce, prigioniera delle BR-PCC.



CONTRO L'ATTACCO DELLO STATO, LA COMPAGNA E TUTTI GLI ALTRI RIVOLUZIONARI PRIGIONIERI IN ITALIA E NEL MONDO CONTINUANO A RESISTERE!

ORGANIZZAZIAMO SOLIDARIETA' MILITANTE E DI CLASSE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLA PROSPETTIVA RIVOLUZIONARIA!

Collettivo Contro la Repressione per un Soccorso Rosso Internazionale
ccrsri.wordpress.com

Proletari Torinesi per un Soccorso Rosso Internazionale
Pagina Facebook
proletaritosri.blogspot.com

1/10/2018

Aggiornato al 12 ottobre